

FRONTI

giornale quotidiano della Democrazia

INSEGNAMENTI
In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, psicologica, di educazione, di ragionamenti, ogni giorno.
La quarta pagina.
Per più istruzioni, presso la redazione.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

CONTRO IL BOTTINO FERROVIARIO

(Una parola ai deputati del Friuli)

Alfredo Bacarini, spietata quella memorabile lotta, che ogni italiano dovrebbe ricordare, contro le convenzioni. Ma le convenzioni, malgrado tutti i suoi sforzi, passarono.
Le dimostrazioni, materiche, che quel vigoroso ingegno romagnolo fece allora alla Camera, conquistarono per la loro evidenza il convincimento di ogni persona di buona fede; i fatti che seguirono hanno completamente confermato le ragioni e le previsioni del povero Bacarini.

Fra le sue previsioni c'era anche il bottino della finale liquidazione. Ed eccoci ora, 20 anni dopo, al bottino.

Gli sforzi dei giornali ufficiosi non fanno che rendere più visibile la truffa che si sta compiendo ai danni dello Stato.

Le relazioni, Fantano Alessio e Saporo sono tali documenti che tutti i cavilli ed i mezzogiorni non valgono a menomare.

Il nuovo bottino portato dal giornale come il nostro il riportare, quelle ampie e diffuse deduzioni. Noi non possiamo fare il meglio che riproporre l'attenzione dei nostri lettori.

Questa è la più grave delle questioni morali e finanziarie italiane, che si sia da lungamente dibattuta dinanzi al paese.

Anche coloro i quali non hanno tempo e modo di approfondirsi con la lettura dei documenti ufficiali, del Corriere della Sera, del Giornale d'Italia, dell'Avanti, da tutti i giornali indipendenti, possono tuttavia potuto apprezzare quale pubblica deprezzazione sia per compiere.

Quando furono approvate le convenzioni fu detto che esse costarono non meno di 100 milioni come premio della corruzione a certa stampa ed a certi deputati. Ora appare abbastanza chiaro che il bottino finale sarà maggiore della prima spesa.

Trattando gli uomini, chiamati ad onestà di tutti i partiti, combattitori in questi giorni alla Camera, una suprema battaglia per l'interesse dello Stato e per la pubblica moralità.

Il lato morale della questione è per noi più importante del lato economico. In ogni occasione alla Camera è previsto il partito dei corrotti. E gravano allora delle convenzioni ferroviarie, al tempo delle corruzioni marittime ed in tutta quella serie di lotte contro l'affarismo che, attraverso agli scandali della Banca Romana e dei mazzetti d'Africa, ci portò fino all'oggi questa reazione del generale Falloux.

Sono gli arrivi, i deputati delle compagnie bancarie, le creature del governo e quella faccia putrescente di deputati, che pure non mancano, che vivono della politica e di cui sono sempre stati un mistero i mezzi di sussistenza.

La deputazione friulana che cosa farà?

Essa si dividerà secondo la categoria a cui appartiene. Gli On. Il Valle, D'Arnono, Monti, Rota, non perché qualche cosa dal Governo attendano, ma perché sono troppo ligi al Governo vorranno quello che il Governo vuole.

Dell'on. Solimbergo è meglio non parlare.

Ma noi speriamo che, sia pure per ragioni politiche diverse, gli on. De Ascria, Morpurgo, Riccardo Luzzato e D'Odorico, che si professano radicali, non mancheranno al loro posto e voteranno contro il bottino.

Questa è la migliore delle raccomandazioni che giungano da questa nostra terra friulana.

DALLA CAPITALE

Le riunioni dell'estrema socialista

L'adunanza del gruppo parlamentare socialista, ritenendo che la convenzione delle meridionali è dannosa per l'orario e per la gestione delle ferrovie

delibera di combattere il progetto nella discussione parlamentare e di fare ogni sforzo, non escluso, ove occorra, l'ostruzionismo, per impedire l'approvazione.

I repubblicani

I repubblicani che si erano già precedentemente riuniti, presero ulteriori accordi ieri.

In fatti, esaminata la situazione politica, si è decisa la linea di condotta all'atteggiamento preso dagli altri gruppi tra ieri e stamani, il gruppo deliberava di modificare la procedura di discussione della pregiudiziale dell'on. Barile invitando, quest'ultimo a dirne le ragioni in parlamento.

I radicali

I radicali riuniti contemporaneamente ai socialisti votarono il seguente ordine del giorno.

«Il gruppo radicale, convinto che le liquidazioni ferroviarie quali sono proposte, siano onerose per lo Stato e incomplete rispetto al contenzioso unanimo nella fase di provvidenza, che rappresenta una delle più grandi controversie, deliberano di votare contro il progetto di legge per le liquidazioni stesse.»

L'apollista amplissima

Si conferma che al ministero di Grazia e Giustizia è ormai esaurito il lavoro per l'amnistia la quale sarà amplissima.

Un socialista e un frustatore allo stesso presidente di un diritto la nota

La Tribuna ha da Reggio Calabria che l'altra sera sul direttore provinciali, da Napoli, mentre esso era in corsa presso la stazione di S. Eufemia, forse fra un fascista ed un frustatore.

I due abbandonarono il loro posto e si diedero a rincorrersi lungo la predella delle Vetture Anale. Il frustatore aperto uno sportello si gettò in uno scompartimento dove si trovava un solo viaggiatore, che, addosso la Tribuna, era il generale Lambertini. Subito dopo irruppe nello scompartimento anche il fascista e mentre questi si azzuffava col frustatore, il generale Lambertini sbatté il campanello di allarme che provocò la fermata del treno.

La Tribuna disse che giunto il treno a Reggio si è aperta immediatamente una inchiesta da parte delle autorità ferroviarie.

Il voto politico alle donne in Australia

Telegrafano da Melbourne che l'assemblea legislativa di Victoria ha concesso alle donne il diritto di voto.

IL FRATELLO DEL SULTANO IMPRIGIONATO

Notizie di fonte privata provenienti da Costantinopoli, e che fin qui non sono state ancora confermate dicono che il Sultano avrebbe fatto rinchiudere suo fratello, il principe Abdolhamid, nel palazzo Shiragan. E' in quel palazzo che il Sultano Murad V, che ora è stato deposto, morì l'anno scorso.

L'azione del Sultano sarebbe dovuta alla sadistica scoperta di indizi che dimostrerebbero che l'attentato faceva parte di un progetto di rivoluzione di palazzo fortunatamente andata fallita.

Ehmi pascha, capo della polizia segreta, è stato deportato in Asia.

Un Hohenzollern sul trono di Norvegia? L'invadenza di Guglielmo

Il Daily Mail riceve da Stoccolma, 26: «Apprendo da fonte degna di fede che la improvvisa visita di Guglielmo II allo Zar, è da attribuirsi al desiderio dell'Imperatore di Germania di ottenere il consenso di Nicola II, alla candidatura di un principe della casa Hohenzollern al trono di Norvegia».

Questa è stata la più grande preoccupazione per Guglielmo del giorno in cui avvenne la separazione della Norvegia dalla Svezia. La Norvegia può essere inclusa nel novero dei paesi bassi su cui la Germania desidera esercitare la sua influenza.

Per l'indipendenza norvegese

Lo Standard ha da Washington: «La Norvegia ha chiesto ufficialmente agli Stati Uniti di riconoscere la sua indipendenza».

Il Governo differirà però la sua risposta, quando la Svezia avrà preso una decisione e la potenza europea ne abbiano dato l'esempio.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Calendoscopo

L'onomastico. — Oggi 28 luglio, S. Vittore I. p. p. dal 186 al 197.

Effemeride storica. — 28 luglio 1866. Con ordinato reale viene nominato Quintino Sella a Commissario del Re per la provincia di Udine.

La legge pedagogica in piena applicazione. Mille quintali di grano sono sequestrati.

L'esempio si viene da Venezia. La Commissione sanitaria provinciale di quella città, composta degli egregi signori dott. avv. Wolner (medico provinciale) e dott. Chini (procedettero ieri al sequestro di mille quintali di grano, notorno estero avariato esistente in alcuni magazzini.

Ora, quest' grano, — sottratto alla alimentazione umana, — sarà con tutte le cautele previste dalle vigenti disposizioni inviato a qualche distilleria.

Il maestro Giambattista de Caneva commemorato dal dott. Enrico Fornasotto

(Continuazione e fine v. n. di ieri)

La vita sociale

Sempre pronto a lavorare per ogni nobile iniziativa: appassionato per lo sport e per la vita igienica e salubre del moto e dell'aria; rispettoso con tutti e verso tutte le opinioni, ma fiero e inesorabile nelle proprie idee e nei propri convincimenti; ecco riassunta la vita sociale del caro Amico. Ma il più bello elogio è questo: egli non ebbe nemici, né odio mai!

Nella politica non militò in prima fila, ma però non fece mai mistero di essere di fede socialista. Egli era socialista al di fuori di ogni tendenza e chiosuola, ma profondamente e seriamente.

Non s'era formato una convinzione politica nei comizi e nelle faccende delle accademie orali, ma fra i banchi della scuola, al contatto di tutti i dolori di tutti le ingiustizie, di tutti i soprusi che quotidianamente ci riteva la società presente.

La sua anima buona e onesta non aveva potuto resistere a quella voce della giustizia: ad egli aveva seguito la fiammata bandiera che chiama a raccolta, da Cristo in poi, tutti i buoni per fondare una società migliore, una società meno ingiusta, meno dolorosa, meno travagliata da delitti e da miserie!

La vita privata

Con gli amici, con i parenti, con la moglie fu sempre affezionato, arrendevole, gentile, anche quando la naturale serietà lo faceva sembrare duro o indifferente.

Oh, come lo deve piangere la sua sposa, quella povera donna che vide rapirsi in poche ore, nel pieno rigoglio dell'età, l'amato marito, il forte e dolce compagno di tanti anni di vita felice!

E come lo piangono gli amici tutti e quelli specialmente che più lo avvicinarono durante la sua vita!

Io vedo ancora, nei miei ricordi di quel triste giorno dei funerali, Eio Zanucani, un altro forte, intelligente e operoso figlio di questa terra, dritto, serio, in attesa di accompagnare, alla sua ultima dimora, la salma adorata, nel suo lungo e stentato viaggio.

Lo vedo tutto vestito di nero, accasciato sotto un dolore profondo, senza conforto, ma pare vile nella sua compostezza.

E mentre i presenti aspettavano tutti che il mesto corteo cominciasse a muoversi, e mentre ognuno trovava modo di chiedere qualche cosa al vicino, di esprimere una frase dolorosa, un pensiero gentile per il morto, egli solo non si muoveva, non batteva.

Ma sulle bronze grasse le lagrime scivolavano scorrevano, scorrevano senza posa... lagrime grosse, lagrime di dolore inesorabile, che toccavano dritto al cuore, lacrime rivelatrici di un mondo di affetto, di amore, di amicizia!

E una seconda figura severa ricordo a lato di Pio Zanucani: una figura alta e semplice, quella di Rabar, un altro amico, un altro fratello dell'anima del morto; un altro forte legato dalla Carnia a prendersi gli ultimi avanzi dell'amato per portarli, dopo lungo viaggio, nella sua terra e averlo dappresso per sempre!

E quanti altri amici io vidi in quella giornata dolorosa, a piangere per la crudele perdita e quanti e quanti con il pensiero vidi lungo il viaggio perplesso dalla salma di G. Batta de Caneva, prima di arrivare quasi!

Non si fu stagione, non si fu tappa dove qualcuno non tributasse al corpo freddo, ma tanto caro — di Golgi che ritornava alla sua terra per riposare eternamente — un pensiero, uno sguardo, un ultimo addio.

E qui a Orvaro una fiamma di popolo commosso e piangente lo volle accompagnare nel quieto cimitero, dove Egli dorme in pace. Fu un plebiscito di dolore, un plebiscito di affetto, uno strazio del cuore immenso, largo, profondo.

Tutti lo amavano, ma qui, nella sua Orvaro, più che altrove, egli era idolatrato. Qui lo si era visto nascere, qui lo si era visto giovane maestro di centinaia di figli del popolo; qui lo si vedeva oggi, anno dopo anno, ripresentarsi, circondato dalla stima e dagli onori che fuori egli si procurava con il pugno e la bontà; e per tutto, ciò qui si era fieri di Lui!

Signori,

Io colla pochezza del mio ingegno, e colla commozione da cui sono preso ricordando G. Batta de Caneva, non avevo parlato, certamente, come il caro Restivo si meritava.

Quando, dietro le insistenti e affettuose sollecitazioni dell'amico Zanucani, accettai di venire fra voi a commemorare l'Amico, io capii la responsabilità che mi addossavo e ne rimasi perplesso.

Ma ben presto l'animo mio si rasserenò, e venni quasi a compiere l'incarico come doveasi compiere un dovere: poiché se tutti voi l'avete amato G. Batta de Caneva, io, avete apprezzato, stimato, e so tutti voi lo ricordate sempre con affetto, profondo e con orgoglio di amici e di parenti, anch'io lo amai tanto, anch'io lo stimai, anch'io lo pensai, anch'io lo ricordai sempre con affetto di fratello!

Dopo questo mesto ritrovo, dopo aver salutato la terra che ricopre l'amico immerso nel sonno eterno, nella quiete montanola, piena d'incanti, io parto dalla Carnia commosso a grato per tanti sentimenti provati, per tanta ospitalità ricevuta.

Io sono a ieri della Carnia non conoscevo altro che la sua fama di ragione forte e operosa e i versi sublimi del Poeta, spesso dall'amico mio, con slancio di orgoglio e di fierezza, ricordati nei nostri ritrovi:

Non pare di morti ed in congresso
Diavoli goffi con bizzarre streghe,
Ma de' l'omun la rustica virtù
Accompata a l'opaca ampia frescura,
Yoggo, ne la stagione da la pastura,
Dopo la messa il giorno da la festa
Il consol dice, e posta ha pri le mani
Sopra i santi segnapoli cristiani
«Beco, io parto fra voi quella foresta
D'abeti e pinova e l'confina neregga
E voi tarate la mugghiantina greggia
E la balante a quelle cima...»

E voi, se l'uno e se l'altro invade
Ecovivo a figli l'nesta, ecco le spade
Morre per la nostra libertà...»

Un fremito d'orgoglio empiva i petti,
Erge le blonde teste, e de gli eteti
In su le fronti il sole grande feriva.

Ma le donne piangenti sotto i veli,
Toccavan la Madre alma de' ocelli,
Con la man tesa il consolo seguiva:
«Questo, a l' nome di Cristo e di Maria
Orlino e voglio che ne l' popol sia
A man levate il popol d'ebet: est!»

E le rose giovanche di qui il pianto
Vedean passare il pianto sonato,
Drillando su gli abeti il biancato
(Carducci - Rima Nuova).

Ora io parto dopo avere constatato che fama e poesia sono sorpassate dalla realtà delle cose.

Alla memoria di G. B. de Caneva io porgo il saluto dei maestri friulani, che colla sua dipartita perdettero uno strenuo campione della loro causa; porgo il saluto dei parenti, degli amici e dei superiori, qui oggi riuniti numerosi e dolorosi; porgo infine il saluto del nostro Friuli che sa produrre dei figli tanto valenti e buoni; di questa terra nostra, posta ai confini d'Italia, baluardo inconfondibile contro le insidie nemiche, scelta vigile e attenta dei destini della Patria!

(1) Nell'articolo «Esagerazioni» l'autore, dopo aver rimarcato la deficienza della legge Orlando sugli stipendi dei maestri di scuole elementari e i continui legni dei colleghi malcontenti, fausto e ironico chiudeva col seguente gustosissimo sonetto.

Se volete compiarla mancomunale,
sentite; fate lo spazzacamino,
il salimbanco, il mozzo od il facchino,
lo stullone, il pagliaccio, il vetturale;
fate lo stanzonaccio, il manovale,
il necroforo, il cioppo, lo sbarazzino,
il conciauolo, il baro, il ciabattono,
l'acchiappacani, il cioppo od il senale;
e sarete, oredetemi, beato,
qual sia il mestiere che vogliate fare,
e potrete morire giubilato.

perché non vi lasciate abbindolare
a darvi al mestieraccio più dannato,
che è quello del maestro elementare!

(2) La poesia è un inno al ciclamino e al Friuli nostro, e per il metro usato e per l'andatura del pensiero ci ricorda l'arte di Felice Cavallotti, di cui fu sempre ammiratore il de Caneva.

Sul veloce corsiero d'asocio
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo al gaio
com'è dolce, compagni, volar!

Pedalandu per olivi e per pini
sovrastanti ebrezza godiam;
e gli forti del corpo e più santi
e migliori nel cor ci sentiam.

Da la Carnia d'abeti olezzante
a lo apocione del còrulo mar,
dal Livenza a l'Isonez equante,
fin là dove il Friuli si appar,

salutiamu la bella contrada
pieno il petto d'amore e di fe;
come un candido fiore la strada
s'ha a vedere fuggir sotto i piè.

La vita sociale

tuose sollecitazioni dell'amico Zanucani, accettai di venire fra voi a commemorare l'Amico, io capii la responsabilità che mi addossavo e ne rimasi perplesso.

Ma ben presto l'animo mio si rasserenò, e venni quasi a compiere l'incarico come doveasi compiere un dovere: poiché se tutti voi l'avete amato G. Batta de Caneva, io, avete apprezzato, stimato, e so tutti voi lo ricordate sempre con affetto, profondo e con orgoglio di amici e di parenti, anch'io lo amai tanto, anch'io lo stimai, anch'io lo pensai, anch'io lo ricordai sempre con affetto di fratello!

Dopo questo mesto ritrovo, dopo aver salutato la terra che ricopre l'amico immerso nel sonno eterno, nella quiete montanola, piena d'incanti, io parto dalla Carnia commosso a grato per tanti sentimenti provati, per tanta ospitalità ricevuta.

Io sono a ieri della Carnia non conoscevo altro che la sua fama di ragione forte e operosa e i versi sublimi del Poeta, spesso dall'amico mio, con slancio di orgoglio e di fierezza, ricordati nei nostri ritrovi:

Non pare di morti ed in congresso
Diavoli goffi con bizzarre streghe,
Ma de' l'omun la rustica virtù
Accompata a l'opaca ampia frescura,
Yoggo, ne la stagione da la pastura,
Dopo la messa il giorno da la festa
Il consol dice, e posta ha pri le mani
Sopra i santi segnapoli cristiani
«Beco, io parto fra voi quella foresta
D'abeti e pinova e l'confina neregga
E voi tarate la mugghiantina greggia
E la balante a quelle cima...»

E voi, se l'uno e se l'altro invade
Ecovivo a figli l'nesta, ecco le spade
Morre per la nostra libertà...»

Un fremito d'orgoglio empiva i petti,
Erge le blonde teste, e de gli eteti
In su le fronti il sole grande feriva.

Ma le donne piangenti sotto i veli,
Toccavan la Madre alma de' ocelli,
Con la man tesa il consolo seguiva:
«Questo, a l' nome di Cristo e di Maria
Orlino e voglio che ne l' popol sia
A man levate il popol d'ebet: est!»

E le rose giovanche di qui il pianto
Vedean passare il pianto sonato,
Drillando su gli abeti il biancato
(Carducci - Rima Nuova).

Ora io parto dopo avere constatato che fama e poesia sono sorpassate dalla realtà delle cose.

Alla memoria di G. B. de Caneva io porgo il saluto dei maestri friulani, che colla sua dipartita perdettero uno strenuo campione della loro causa; porgo il saluto dei parenti, degli amici e dei superiori, qui oggi riuniti numerosi e dolorosi; porgo infine il saluto del nostro Friuli che sa produrre dei figli tanto valenti e buoni; di questa terra nostra, posta ai confini d'Italia, baluardo inconfondibile contro le insidie nemiche, scelta vigile e attenta dei destini della Patria!

(1) Nell'articolo «Esagerazioni» l'autore, dopo aver rimarcato la deficienza della legge Orlando sugli stipendi dei maestri di scuole elementari e i continui legni dei colleghi malcontenti, fausto e ironico chiudeva col seguente gustosissimo sonetto.

Se volete compiarla mancomunale,
sentite; fate lo spazzacamino,
il salimbanco, il mozzo od il facchino,
lo stullone, il pagliaccio, il vetturale;
fate lo stanzonaccio, il manovale,
il necroforo, il cioppo, lo sbarazzino,
il conciauolo, il baro, il ciabattono,
l'acchiappacani, il cioppo od il senale;
e sarete, oredetemi, beato,
qual sia il mestiere che vogliate fare,
e potrete morire giubilato.

perché non vi lasciate abbindolare
a darvi al mestieraccio più dannato,
che è quello del maestro elementare!

(2) La poesia è un inno al ciclamino e al Friuli nostro, e per il metro usato e per l'andatura del pensiero ci ricorda l'arte di Felice Cavallotti, di cui fu sempre ammiratore il de Caneva.

Sul veloce corsiero d'asocio
nel bel piano tra l'Alpe ed il mar,
col sorriso d'un cielo al gaio
com'è dolce, compagni, volar!

Pedalandu per olivi e per pini
sovrastanti ebrezza godiam;
e gli forti del corpo e più santi
e migliori nel cor ci sentiam.

Da la Carnia d'abeti olezzante
a lo apocione del còrulo mar,
dal Livenza a l'Isonez equante,
fin là dove il Friuli si appar,

salutiamu la bella contrada
pieno il petto d'amore e di fe;
come un candido fiore la strada
s'ha a vedere fuggir sotto i piè.

Su voliamo, gli inonati e la storia del nativo Friuli a imparare a disporre il passato e la gloria della piccola Patria ignota.

Sul veloce corsiero d'asocio, nel bel piano tra l'Alpe ed il mar, col sorriso d'un cielo al gaio com'è dolce, compagni, volar!

SPIGOLANDO

I miracoli di «Santa Margherita»

Nella rivista per le signorine che si pubblica a Milano e che per due fortunate esposte a farsi cogliere in fallo a Udine, c'è un articolo che parla della Santa Margherita di Groagnon.

«Come una parte...»

«A circa 12 chilometri dalla Alpi Carniche, presso la gola del Tagliamento che conduce al Tirolo, sopra le morbide pendite del ghiacciaio preistorico di Pontebba, a 970 metri sul livello dell'Adriatico, una dista circa 85 chilometri, è posta l'antica chiesa di Santa Margherita di Groagnon, prima fortezza feudale dei Patriarcati di Aquileia nel Friuli. Intorno ad essa si raggruppano le scuole per i fanciulli dei paesi circostanti, la prima scuola di Merliani, Braccia e l'albergo Il Panorama, con magnifica vista sui monti del Cadore, delle Alpi Carniche e delle valli che circondano le pittoresche colline disseminate di località pittoresche per la storia: l'Arnesia, l'Albergo, che ha una terrazza ben ombreggiata, un buon ristorante e molte camere, vi sono della ville recentissime e provviste di tutte le comodità moderne.»

«La villa Miramonte che s'apre fra le altre per un ambiente splendido ed una forte massiccia, dove si gode di una vista estesa e vasta, è utilizzata per le aule della Scuola estiva, e come alloggio per le signorine e per le signorine che desiderano di studiare, di godere un'ottima salubrità, del bel dintorni, un buon vitto e una piacevole compagnia. L'aria fresca è vivante, rinvigorisce l'organismo, e l'assenza del vento e l'acqua potabile, le cui sorgenti sono nelle vicinanze, per la digestione e per il calore, sono anche da tenere in considerazione.»

«Ecco, non si può proprio dire che questo brano appartenga a una Guida dei nostri paesi. Almeno per noi, noi Foras potrebbero servire di guida ai forestieri che vengono da lontano e che quindi, essendo in viaggio, non badano più che tanto a farli, i quattro passi da Santa Margherita... a Tirolo.»

Ma tutto questo non ci fa soverchia impressione, perché alla fine del conto, tutte le strade conducono a Roma. Quello che veramente ci incanta è il pensare tutte le scuole per le signorine vicine, la prima scuola di Merliani e, quel che più vale, l'albergo Il panorama, raggruppati con filiale affetto intorno alla chiesa di S. Margherita di Groagnon.

Ma v'ha di più: tutto ciò si raggruppa oltre che con filiale affetto anche con magnifica vista sui monti del Cadore, delle Alpi Carniche e Giulie e perché si traslasciano i picchi del Pireneo, quella cosa visitata in Grecia, dall'on. Morpurgo, almeno secondo le sacre carte della Patria del Friuli.

E per oggi, visto che potrebbe continuare, basta.

Dalla spiaggia di Lignano

Lignano, 27 luglio.

E' straordinario il continuo affluire di forestieri in questa spiaggia di Lignano. Non passa giorno in cui famiglie intere arrivino coll'idea di fermarsi a godere la brezza del mare, ed invece debbono ripartire, perché non ci sono più stanze libere.

L'albergo condotto dal sig. Calderara alloggia oltre 150 persone, ma le richieste superano di cinque volte questa cifra.

Se una stanza resta libera per la partenza di qualche persona, vi sono venti e più domande per occuparla, basti il dire che tutte le stanze attualmente occupate, sono già impegnate appena saranno libere.

Le committenti poi di persone che vengono solo a passare una giornata per diporto, non si contano.

Domenica scorsa, per l'inaugurazione del nuovo vaporetto che presterà servizio da Palazzolo a Lignano e che (fra parentesi) per la prima volta andrà appena fuori del pontile di Lignano, vedemmo qui oltre 300 persone raggruppate da ogni parte del Friuli.

Da Udine poi il concorso è sempre straordinario, ieri notammo una committente di signori, fra noi l'ing. Cuduguello, dott. Carnielli, Pauluzzi, Antonini, Degli, il farosissimo Ria ed altri che non conosciamo.

Ed in tutti e generale l'elogio per questa splendida, incantevole e quieta spiaggia, ove con spesa relativamente modesta si possono passare dei bei giorni per riposare le membra dalle occupazioni a cui tutti dal più al meno, siamo avvinati durante l'intera annata.

La CURA più efficace e sicura per ammalati deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BARBARI a base di Ferro-China-Barbaro tonico ricostituente-digestivo

Interessi e cronache provinciali

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Giunta Provinciale Amministrativa

- Affari Comunali approvati
Remanzacco. Autorizzazione a stare in giudizio.
Santa Maria la Longa. Acquisti di fondo per fabbrico scolastico.
Reana del Rojale. Nulla osta all'avvocato Campari per passaggio conduttura elettrica per la strada comunale.
Idem. Vendita toro da acquistarsi nella prossima esposizione.
Sedegliano. Coesione al sig. Pietro Molari di ritaglio stradale in Codognà.
Cavazzo Carnico. Assegnazione di combustibile ai frazionamenti di Caspana.
Zuglio. Vendita di piante del bosco Vares.
Forni di Sopra. Assegnazione di piante ai signori Luigi e Giovanni Antonisopini.
Ossoppo. Provvedimenti per le riparazioni alla casa di Cozzo. Conto Corrente con la Cassa di Risparmio di Udine.
Verona. Domanda dell'impresa Dri per permesso di sbancamento di fondo comunale.
Idem. Vendita di ferro comune alla ferrovia per deviazione linea Udine-Ponteriva.
Reana. Assegnazione di combustibile.
Codroipo. Regolamento per la tassa scuderia.
San Giovanni di Manzano. Contributo per l'istituzione di una cattedra ambulante di agricoltura.
Caneva. Mutuo di L. 100.000 per l'acquedotto. Domanda di concorso del Governo.
Teor. Edificio scolastico. Supplemento prelievo di lavoro di L. 4000.
Buttrio. Concorso per la cattedra ambulante di agricoltura.
Valvasone. Regolamento tassa esercizio e rivendita.
Rinvii
Palazzo dello Stello. Regolamento tassa esercizio e rivendita. Rinvia per modificazioni.
Cordenons. Regolamento per gli impiegati comunali. Idem.
Teor. Regolamento tassa vetture e domuscoli. Idem.
Affari non approvati
Udine. Tassa sui cavalli da sella.
Cavazzo Carnico. Assegno combustibile ai frazionamenti di Mena.
Bignone. Vendita di piante dei boschi di Grigoliana, Magnanina e Valpiedetto.
Decisioni varie
Udine. Ospedale. Controversie per spese di cura di Basilio Lacuzzi di Lusevera.
Deimo. Spettare al Comune di Lusevera le spese.
Idem. Idem. di Erminia. Tutti. Idem di Montebale Collina.
Reana del Rojale. Nulla osta al signor Arturo Malgani per trasporto di energia elettrica. Dichiarato di non avere provvedimenti da prendere.

La questione dell'ufficiale sanitario

Pordenone, 26 luglio.
(Simplicissimus) — Alcuni mesi fa fu proibito da queste colonne lo per primo ho sollevato una questione di ingratitudine di giustizia sul caso del tanto discusso cav. d'Andrea, ufficiale sanitario che occupava da più di un anno arbitrariamente il suo posto, tollerato fino ad ora da chi non perdonò.
Grasle ora pubblicamente e voi, sig. Zannero, che la voce mia e del Friuli avete raccolta è portata nel consiglio comunale.
E grazie ancora dell'assurdo articolo che oggi ci mandate e che illuminerà meglio sulla questione, tutta la cittadinanza pordenonese.
E se le vicende burruesche della vita comunale ed il caso che non sempre protegge le persone più degne, hanno impedito che la questione venisse allora definita, non ci dobbiamo scoraggiare.
Sentiamo di avere con noi non un interesse né un partito ma tutti, senza eccezione, gli onesti i quali formano nella Pordenone nostra la immensa maggioranza.
Noi miriamo solo alla verità ed alla giustizia.
Queste ci hanno ispirato sempre e di questo noi sentiamo mancarci la ferma coscienza.
Vi hanno dei momenti e delle situazioni tristi nella vita pubblica, a noi, uomini della stampa, che di questa vita siamo gli anatomisti sottili ed inflessibili, impone l'obbligo di svelare tutte le piaghe.
Nessun motto migliore a parere mio

di attendere le tristezze ed il pericolo di queste situazioni che parlar chiaro e libero a tutti, e mai lasciarsi dal rispetto o dal risentimento imporre alcuna bugia.
Da tempo noi abbiamo seguito una piaga singolarmente di questa vita pordenonese: il dovere nostro è fatto, ed altri il compito di sanarla.
Mi torna alla mente un verso del gran maestro di tutti, il padre Dante e non saprei meglio raccomandare alla autorità la mia questione che ripetendola come ammonimento:
Ogni virtù conviene che qui sia morta!

Pordenone il 26 1906.
Carissimo Friuli.

Ora che minaccia di crollare la baracca municipale, e sul lontano orizzonte si delinea l'ombra del commissario regio, l'egregio dottore, e cavaliere per meriti speciali (111) Desiderio D'Andrea sperando che nella seduta del consiglio venga travolta anche la interpellanza da me mai potuta svolgere, riguardante la carica di ufficiale sanitario da lui illegalmente coperta, assumo a mio riguardo un'aria di gaiezza spavalderia, sorridente in tono ironico, compiacendomi secondo lui, della mia sconfitta.
Stacando per rinfrescare tanta baldanza, la mia educazione, mi vada di addattare mezzi certo più accoppiati, approfittando della ospitalità delle tue colonne per portare la conoscenza del pubblico pordenonese lo scopo della mia interpellanza, e le ragioni puramente legali e giuridiche che mi indussero a farla.

La legge 22 dicembre 1888 n. 5818 sulla tutela della igiene e sanità pubblica a capo V art. 12 dice: «Sara ufficiale sanitario comunale il medico comunale condotto ove non risiedano altri medici. Nel comuni ove risiedono più medici esercitanti, l'ufficiale sanitario sarà nominato dal prefetto sulla proposta del consiglio comunale, udito il consiglio provinciale sanitario. In tal caso durerà in carica tre anni e potrà essere rinominato. Nei comuni che abbiano uno speciale ufficio d'igiene, il capo dello stesso ufficio sarà, previa approvazione del prefetto, ufficiale sanitario comunale.»

Fino al 1901 venne ottemperato alla legge suddetta, tant'è che l'ultima nomina dell'ufficiale sanitario, venne fatta su proposta del consiglio comunale di Pordenone, con delibera 20 ottobre 1900 n. 81 e con decreto prefettizio 5 gennaio 1901 n. 29332 per un triennio dalla data del decreto suddetto; quindi la proposta di rinominare doveva essere fatta prima del 5 gennaio 1904 se ad proposta del consiglio comunale. Questo non si è perché non venne seguito, e quindi da quell'epoca fino ad oggi il comune è senza ufficiale sanitario, o quanto meno il nominato cavaliere esercita la funzione abusivamente.

Il 25 febbraio 1904 n. 57 venne promulgata una legge che modifica ed aggiunge alla legge 1888. L'art. 12, della legge suddetta dice: «L'ufficiale sanitario sarà nominato dal prefetto, su proposta del consiglio provinciale sanitario nella persona del medico condotto, in quei comuni nei quali non sia possibile l'esercizio separato delle due funzioni.
All'ufficiale sanitario così nominato si applicano tutte le disposizioni relative al medico condotto contenute nella presente legge, fatta eccezione della stabilità come ufficiale sanitario la quale cessa tostocché sia possibile ricadere le due funzioni.»

In tutti gli altri casi l'ufficiale sanitario, sia comunale, sia consorziale, dovrà essere scelto fuori dei medici condotti, e la sua nomina sarà fatta per titoli o per esami secondo le norme da stabilirsi nel regolamento. Tale nomina verrà fatta per un biennio di prova, trascorso il quale il prefetto, udito il consiglio provinciale sanitario provvederà con decreto motivato alla nomina definitiva od al licenziamento. Nei comuni i quali abbiano uno speciale ufficio di igiene, capo dello stesso ufficio sarà, previa approvazione del Prefetto, l'ufficiale sanitario comunale.
Ammettendo quindi nel nostro caso, poco logico e giusto, che la nomina debba essere fatta dal prefetto, e che il comune paghi lo stipendio, senza avere il diritto di scelta; il medico sanitario dovrà essere uno tra i medici che non abbiano una condotta, e qui a Pordenone abbiamo parecchi liberi professionisti che hanno frequentato il corso d'igiene, e se non erro sono in numero di tre.

Ma poiché dovessi ancora promulgare una legge generale avrei pure un regolamento provvisorio dato con Regio Decreto 22 Agosto 1904 N. 481, approvato la seguente revisione della legge Sanitaria 1888 e 1904 il quale all'art. 8° dice: «Nei comuni di popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, e che non hanno uno speciale ufficio d'igiene la nomina dell'ufficiale sanitario sarà fatta dal Prefetto, udito il consiglio provinciale di Sanità sulle risultanze di un concorso indetto per titoli ed esami.»

Art. 13 regolamento stesso: Se il posto di ufficiale sanitario si rende vacante in uno dei Comuni non contemplati all'art. 8, il prefetto, udito il consiglio provinciale di sanità, incaricherà provvisoriamente di tali funzioni uno dei medici chirurghi liberi, esercitanti residenti nel Comune, salvo il deposito primo capoverso della legge 1904 n. 57 prima esposto.
La qualunque caso quindi, tanto che la nomina spetti al prefetto, quanto in seguito a parere del consiglio, essa deve cadere su un medico non condotto. E noi siamo intanto da oltre un anno ad un ufficiale sanitario che copre abusivamente la carica, e che corre il rischio di vedersi messo alla porta, se per motivi igienici dovesse esercitare sopralluoghi in case private. Qui a Pordenone abbiamo bisogno di una sorveglianza continua e diligente, in fatto di igiene, ed il medico condotto oppresso dalle molteplici occupazioni del suo mandato non può esercitare la funzione di medico sanitario come dovrebbero.

Lo scopo quindi della mia interpellanza, e se lo mette bene in testa l'egregio cavaliere per meriti speciali, non era fatta in odio a lui, poiché di certi individui non me ne curo, ma mirava solo a togliere questo stato di cosa indecorosa per un paese come il nostro. E se per debole logica di legge il Comune è costretto a pagare una persona che esercita una delicata funzione nel Comune stesso, senza avere il diritto di nominarla, non per questo è giusto che tale funzione venga abusivamente esercitata da chi non ne ha per legge il diritto. E non volevo e non voglio fare causa alla on. Giunta, di questa illegalità, poiché essa non può essere in mente, le date tutte nelle belle quali scodonno le sgraziate cariche; ma è invece da meravigliarsi come le persone attendenti appositamente per l'andamento dell'amministrazione non facciano presente alla on. Giunta i bisogni del Comune; ed anche a questo si dovrebbe provvedere.
Ti ringrazio di nuovo della tua gentile ospitalità e credimi tuo
Ermenegildo Zannero
Geom. Agr.

PER LA CACCIA
La Deputazione provinciale ha pubblicato il manifesto per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1905-1906. Le disposizioni sono le seguenti:
1. La caccia col fucile e l'uccellazione con reti, laici, vischio ed altri simili attività è permessa dal 15 agosto al 31 dicembre 1905 eccettuata:
a) la caccia della apingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre 1905;
b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccardina, che si chiuderà col 30 aprile 1905;
c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1905;
d) la caccia del gufo reale, in località fisse, degli uccelli rapaci, corvi e cornacchie che sarà permessa anche nell'epoca proibita;
2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'aspetto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e la detenzione di caccagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato;
3. La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Codroipo, 27 — Incendio. — Oggi alle ore 10 1/2 a Zompicchia è scoppiato un piccolo incendio nel locale di proprietà di certo Spagnol Giuseppe.
I paesani si prestarono all'opera di salvamento.
Chiamata, giunse da Codroipo, verso le 11, la pompa municipale, accompagnata dai due vigili urbani.
Il fuoco venne prontamente localizzato.
Rimase distrutta una stalla, una camera ed il fienile. Il danno è di circa lire 600.
Dicesi che il locale non era assicurato.
Il nuovo Sindaco di Sedegliano. — In seguito alle elezioni del 7 luglio, il Consiglio Comunale di Sedegliano, con voti 11 su 18 voti nominò Sindaco il sig. Rinaldo.
Ad assessori rinunciarono i signori: Cecchini Francesco, Chiesa Valentino, Ganzini Giacomo e Molari Luigi.
A supplenti: Brua Giuseppe e Tamini Giuseppe.

Anno XIX Anno XIX
COLLEGIO CONVITTO SPRESSA
CASTELFRANCO VENETO
Scuola Tecnica Regia — Studi ginnasiali — Scuole elementari — Aperto anche durante le vacanze.
Rotta L. 330.

URSARE dott. GIULIO
Malattie interne
specialmente malattie di petto
Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2,
tutti i giorni meno le domeniche.
Piazza XX Settembre, N. 7.

Per il Collegio Uccelli

Un telegramma di Solimbergo
Roma, 27. — Oggi fu spedito al sindaco di Udine questo telegramma:
«Mi è grato partecipare che il Ministero Istruzione sciogliendo riserve precedenti colloqui mi comunica suo intendimento aumentare sussidio collegio Uccelli a lire duemila. Assumere una classe aggiuntiva. Stanziano nel futuro bilancio una sovvenzione di circa diecimila lire. Riservarsi infine studiare ricolazione definitiva in considerazione speciale, l'importanza letitate rapporti interessi nazionali.»
Solimbergo.

Ci meraviglia che il governo il quale aveva formalmente dato parola, con un'impegnativa che fu letta ed approvata dal Consiglio comunale, di vendere il Collegio Uccelli, governativo, manchi ora alla sua promessa.
Le promesse che il Governo aveva fatte al consigliere Carati e che il Consiglio o per meglio dire la maggioranza consigliere, aveva accettata, avrebbero sollevato il Comune da una spesa annua di circa 12 mila lire ed avrebbero assicurato la vita del Collegio.
Ci consta che s'erano verificate intromissioni per impedire, che qualsiasi beneficio giungesse al Comune all'infuori del tramite del deputato.
Ma non eravamo che si giungesse al punto di danneggiare il Comune nei suoi interessi, guardando l'opera già bene avviata e quasi condotta a termine, con una soluzione, tanto inferiore a quella che gli affidamenti arati davano a sicuramente sperare.

Ancora sull'appoggio dell'Unione Esereenti
Egregio sig. Direttore del Giornale Il Friuli.
Udine.
Non intendiamo abusare della cortese accoglienza di V. S. per rispondere minutamente al Comandato che l'Unione Esereenti ha ieri fatto inscrivere sul Friuli.
Costatiamo soltanto — e tutto è esultante, com'è perfettamente rispondente a verità, quanto scrivemmo l'altro giorno:
che l'Unione Esereenti di Udine, pur avendo promesso tutto il suo appoggio al Sodalizio della Stampa, che aveva assunto nel decoro anno gli spettacoli di agosto e settembre, non volle cedere in uso le sedie di sua proprietà che verso un compenso di cent. 5 per ognuna e per ogni spettacolo; (e) notisi bene, prima che si iniziasse gli spettacoli e cioè quando non potavasi ancora prevedere dalle feste un esito finanziario attivo);
che la data dell'acquisto delle sedie non è posteriore a quella della lettera che il Sodalizio ebbe ad inviare all'Unione Esereenti;
che detta lettera fu specialmente mandata in ringraziamento della medaglia che l'Unione aveva offerto per il buon corso delle feste in vetrine; e nella speranza che con uno scritto cortese, svasso a svanire le pretese di un compenso per il uso delle sedie;
che la Mostra Gastronomica — pur figurando nel programma del Sodalizio — era data esclusivamente per conto di una benefemerita Istituzione cittadina di beneficenza;
che i gentilissimi signori Esereenti, che per detta Mostra si sono occupati, sperano che la loro opera zelante, profusa, disinteressata, si compia a favore dei bambini poveri ed ammalati e non del Sodalizio della Stampa.

Ciò esposto, Egregio Sig. Direttore, ringraziando di profusione alcuni soci del Sodalizio
Uditore Giudiziario
E' aperto il concorso per conferimento di 200 posti di uditore giudiziario.
Gli aspiranti dovranno presentare le istanze documentate alle competenti R. Procura entro il 31 agosto p. v.
L'esame avrà luogo in Roma nei giorni 10 e seg. del p. v. novembre.
Per migliori chiarimenti rivolgersi alla locale Procura del Re.

Servizio Radiotelegrafico per il personale "Liguria"
Dalle ore zero del giorno 28 luglio 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del personale "Liguria" della Società di Navigazione Generale Italiana.
I telegrammi sporgono all'ufficio telefonico di Capo Sparone.
La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

CIRCOLO SOCIALISTA
Pro Russia
Nella riunione di ieri sera al Circolo Socialista venne nominato un Comitato formato di diverse egregie persone anche estranee al Circolo, il quale s'incaricherà di raccogliere le offerte dei cittadini da inviarsi al Comitato di Bruxelles per venire in aiuto alle vittime della reazione russa.

Le cantonate della «Patria»

«Fresca fresca» la «Patria» ieri portò la notizia che il Consiglio di Stato diede parere contrario al ricorso in proposito della «nostra» Giunta Municipale nella deliberazione della G. P. A. con cui respingeva il giudizio alla Camera del Lavoro, al Patronato «Scuola e Famiglia» e la spesa per la costruzione delle serre nel giardino pubblico.
Nessuno s'illudeva sull'esito del ricorso, ma inviolando al Consiglio di Stato, la Giunta ha ottemperato al suo preciso dovere.
Rileviamo però una cantonata della «Patria» riguardo alla costruzione delle serre.
Dice la consorella: «queste (le serre) se non eravamo, sono già costruite chi le pagherà?»
Impressionati di questa rifezione al sindaco tenuti in giardino per vedere quanto al forse di vero della faccenda, ma dopo alcune informazioni ci siamo convinti che le serre esistono solo nella testa della «Patria».

Forse sarà l'effetto di uno di quei sogni a cui va soggetta la consorella, spesso causati da indigestione...
Associazione fra gli impiegati comunali
Ricordiamo che domenica 30 corrente alle ore 14 seguirà nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico l'assemblea generale degli aderenti alla nuova grande Associazione provinciale fra i dipendenti dalle Aziende pubbliche locali e ciò per l'approvazione dello Statuto dell'Associazione stessa. Potranno partecipare tutti gli impiegati e salariati dei Comuni, delle Istituzioni pubbliche, di beneficenza e dei Consorzi pubblici della Provincia.

IL CAV. PASCOMI
E partito oggi col diretto della 11 per Roma dove va ad occupare un importante e delicato posto di fiducia presso il Ministero delle Poste.
Nello stringere la mano all'ottimo funzionario, col cortese e col buon con tutti, abbiamo provato un senso di vivo rincrescimento pensando che non vedremo per molto tempo la sua figura simpatica, che lascia di sé cara memoria.

Agli auguri di tutto il personale postelegrafico e dei tanti e tanti affezionati amici che lascio nella nostra città, uniamo, cordialissimi, i nostri.

L'ultima fase del dramma di Godia

Ieri mattina all'alba i due medietori Zamaro e Zorzenon, condannati a trent'anni di reclusione per l'omicidio commesso a Godia sulla persona di certo D'Agostino, hanno lasciato le nostre carceri.
Ricordiamo che quando fu loro notificato l'esito negativo del ricorso in Cassazione, lo Zamaro rimase con quel suo contegno indifferente tenuto durante il dibattimento, mentre Zorzenon divenne pallido e scoppio in dirottissimo: tanto protestandosi sempre innocente del delitto di cui fu accusato.
Uguali contegno tennero ieri nel momento della partenza, Zamaro indifferente e Zorzenon invece pallido ed accasciato, colla persona stacca e il dorso adon: più gravo di quando lo vedemmo davanti ai giurati.

Entrambi i condannati erano completamente rasati.
Come dicemmo essi furono destinati agli stabilimenti penali di Rossobronco e San Gemignano; il treno partì alle 4 20 che già il giorno era fatto.

Forse essi non vedranno più il bel cielo friulano...
Una donna norvegese
Stamattina alle otto, i Vigili Urbani Franceschini e Trevisan arrestarono presso Sies Sirio di anni 14 da Cormons il quale venne colto in fragrante borseggio di un portamonete dalle tasche di una donna di cui finora non conosciamo il nome.

Gli agenti arrestarono inoltre certo Martini Luigi di anni 22 faboro da Claut quale sospetto complice del borseggio stesso.

Programma municipale

- che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:
1. Marcia «Brigata Torino» — Giochi
2. «Nella bosaglia» — Gillet
3. Duetto «Forza del Destino» — Verdi
4. Valzer «Il segreto della mezzanotte» — Montecco
5. Sinfonia in Do — Foroni
6. Marcia «Savoja» — Fechner.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 1, 8, 17, 22, 24 e 29 agosto 1905 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi dellettino verde, assenti a pegno a tutto 15 novembre 1903. Un'ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 202 del regolamento.

Le voci del pubblico

Pozzanghera e Pansel
Caro Triuli,
Siamo, è vero, i cronisti di Borgò

Non esageriamo! Nel resto l'assessor Pauluzza che passa tutti i giorni per Grazzano può benissimo verificare la cosa.

Cronaca giudiziaria

Marabiol Angelo sopra nominato il Musolino delle Alpi Giulie è imputato di furto.

Note e notizie

Dalla Capitale
Alla Camera.

La liquidazione ferroviaria

Barzanti che aveva proposto da tempo la sospensione, dice che se il disegno di legge si rivolge a gravi questioni di massima.

ECHI RUSSI

L'occupazione definitiva di Sakalin
Un dispaccio da Tokio, datato 27, dice: Secondo un rapporto ufficiale i giapponesi hanno cominciato a sbarcare stamane alle 9 senza incontrare molta resistenza.

La Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maggilli)

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese, brevettata «LA SALUTARE».

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maggilli)

Panello di granone

nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. MIDASIO di UDINE

Afferma che l'ispettorato governativo ha proceduto con deplorabile negligenza. Con questa negligenza si comprende che la Società abbiano fatto i conti sbagliati del Governo.

Le atrocità del Congo

Lo Standard pubblicherà il testo di un opuscolo che l'associazione per la riforma del Congo ha messo in circolazione ieri.

ECHI RUSSI

L'opuscolo rivela fatti veramente orribili. Continua d'impedire furono uccisi in un solo distretto, perché non poterono fornire la quantità di gomma.

La Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maggilli)

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese, brevettata «LA SALUTARE».

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maggilli)

Panello di granone

nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. MIDASIO di UDINE

ronzo, Pskov, Kostroma, Mosca, Nij-Novgorod, Kazan, Simbirsk, Irkutsk, Olenok, Kharkov, Kharson, Yekaterinopol ad i distretti del Don.

Il sottoscritto si prega informare il pubblico che ha aggiunto per proprio conto il risomato.

COMUNICATO

Si come a proposito di un decesso avvenuto la notte scorsa per emorragia da aborto, furono emesse delle voci colle quali falsando fatti e persone, si tentava di far cadere la responsabilità della morte da di me, tengo per la verità prima e poi per il mio decoro professionale di rendere pubbliche le seguenti dichiarazioni:

I. Fui chiamato al letto della malata nel'ora dopo che vi era stato il dott. D'Andrea civ. Desiderio.

II. Trovai la donna in condizioni disperate (ancora dopo morti) per l'emorragia che continuava da parecchie ore, sicché era impossibile ed inutile ogni intervento atto a provocare l'aborto e mi dovetti limitare a praticar delle iniezioni stimolanti.

III. Feci subito presente alla famiglia lo stato sommaramente grave della malata e la mancanza di impiego della ostetricia e manifestai anche la doverosa mia disapprovazione per un certo medicamento che a riprese era stato somministrato alla povera donna prima del mio intervento, e del quale l'espulsione del feto, anziché favorita, come il caso richiedeva, veniva ad essere ostacolata.

Dott. Luigi Andros
Pordenone, 27 luglio 1905.

Alle ore 2 e mezza di questa mattina dopo penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione, fra le braccia dei suoi cari, munto dei conforti religiosi, spirava

Mario Stringari

appena trentenne
I genitori cav. Francesco ed Elena Colussi, la moglie Maria Cressati, il fratello dott. Giovanni, la sorella Giulia, col marito ing. Pietro Sometti, il suocero Mario Cressati ed i parenti tutti dolentissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 28 luglio 1905.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8 e mezza, partendo dalla casa in Via Treppa, N. 47

Si prega di essere disposti dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Unica Fabbrica

Mobili in ferro ed in legno Verniciati a Fuoco
Casa fondata nel 1868

Sante Della Venezia

Negozio, Via Aquileja, 29
Officina, Via di Mero, 41

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.

Si forniscono Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè.

Si eseguono elasticidi qualsiasi misura, rete metallica e a nobile spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

MALATTIE D'ORECCHIE

D. G. VITALBA Specialista

VENEZIA
Calle degli Avvocati, 3900

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

PADOVA
Via Cassa di Risparmio, 36

VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

EMILIO GALANDA

Officina al Moro - Via Paolo Sanciai
trovansi vendibili

L'Acqua pudia di Lussnitz

Panello di granone

Avviso

Il sottoscritto si prega informare il pubblico che ha aggiunto per proprio conto il risomato.

Oltre al risomato a variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendola, svaglie ecc., a prezzi da non temere alcuna concorrenza, il sottoscritto ha pure fornito il suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di orofioria e gioielleria di assoluta novità.

Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

QUINTINO CONTI
Piazza S. Giacomo

Via Mercatovecchio successore a L. Grossi

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Dotta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Sarcotia, Conunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 8,00; media lire 1,75; piccola lire 1,00 franca nel regno. - Sconto ai rivenditori.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 10 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

BOTTIGLIERIA

MARCO FERUGLIO

UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE

Ricco assortimento VINI in bottiglia finissimo Barbera, Nebiolo, Orignolino, ecc.

Specialità FREISA SPUMANTE

BIBITE AL GHIACCIO

BIRRA
CAFFÈ e LIQUORI fini in sorte

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese, brevettata «LA SALUTARE».

Concessionario per l'Italia: A. V. BADDO - Udine.

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maggilli)

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,867.22.

Operazioni della Banca con soci e non soci: Emette azioni a L. 38.70 ciascuna.

Sconta effetti di commercio . . . 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali . . . 5 - 5 1/2 0/0

Apri Conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riscuo somme

in Conto corrente con cheques al . . . 3 1/2 0/0 netto da ricab. in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 mobile (libretto) in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruitiferi, interessi da convenirsi.

Guarigione garantita

ed in breve (dopo 8 a 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, palidura del volto si ottiene col Ferro Pacelli.

Calario Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente.

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI, anti-nevralgiche, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. L. 2.50, per posta L. 3.00.

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al Laboratorio Chimico PACELLI - Livorno.

Gabinetto Dentistico

CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica
Estrazioni senza dolore
OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI
SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 35 - UDINE
Onorario dopo prova soddisfacente.

Celebrità Mediche dichiarano:

L'AMARO

SOMMER

«Vendarual»
il migliore Tonic, Digestivo, Ricostituente che si conosca.

Premiata Ditta Bernardo Sommer, Padova.

Si vende presso il BAR FOFOLARE Via Palladio, 2.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14

Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

GOZZO

Premiato liquore antistruccoso Sordani
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) 7.9.

GARDIACI!!

Voletè in modo rapido e sicuro associare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Voletè robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo Gratia. - Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA - Alzano (Bergamo).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SAPOLI
BERTELLI

Oltre il SAPOLI, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le affezioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpiti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. — Il prezzo dei principali Farmacisti, Profumerie e Parafarmacie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissionari per corrispondenza:
25, via Paolo Frisi, 26
MILANO

SAPOLI
è l'ideale dei saponi

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morcelli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. CORRADO A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volentieri inviarne l'apporto di alcune diacasi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Rocca Melissa. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Tintura Egiziana INSTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, ed il modo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ed altri che assistono in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrate d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrate d'argento.

ANTONIO LONGEGA
Ritagliare grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI.

POLVERE FARONE
per curare ogni sorta di
TOPI - SOCCI - TALPE
È FACILISSIMO - RISULTATO SICURO
Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 3 scat. L. 2.50 — N. 6 scat. L. 4.50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franco di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta dei capelli e farli crescere forti e rigogliosi? Usate il nostro specifico **FORFOR**
Un flac. L. 8 (L. 3.80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
stifido - ulcera - scolo - goccia
curingimenti pratici
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
Curete con splendidi risultati nell'antico e premiato gabinetto privato del
DOTT. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI e BERLINO - VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 8

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera - Chiedere moduli. - Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contenere di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà ed efficacia della medicina di Wasmuth.

Vendita al pubblico L. 1.50 each in Europa

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Oliva Giovanni - Udine
Via S. Vito 93, (S. Martino).

Configurazione Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Esigete commissioni in litografia, con libreria ed allegati e prezzi moderatissimi.

Libretti di paga per operai
Venduti presso la
Tipografia Marco Bardusco

Agente di campagna
provetto, con ottime referenze, cerca impiego.
Per informazioni rivolgetevi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovecchio - Cavour, 34

DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE.
CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Rubrica utile
per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
A. 4.20 8.33	D. 4.45 7.43	O. 8.20 9.05	O. 10.45 15.17
B. 8.20 12.07	E. 6.05 10.07	P. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17
C. 11.25 14.15	F. 10.45 15.17	Q. 13.15 17.45	O. 14.10 17.05
D. 13.15 17.45	G. 12.35 16.32	R. 17.30 22.35	O. 19.30 22.32
E. 17.30 22.35	H. 22.45 2.45	S. 20.05 22.45	M. 23.07 3.45
F. 20.05 22.45			
da Udine a Fontanafredda	da Fontanafredda a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
O. 6.17 9.10	O. 4.50 7.38	O. 4.50 7.38	O. 4.50 7.38
D. 7.58 9.55	D. 9.23 11.00	O. 10.36 12.39	O. 10.36 12.39
O. 10.36 12.39	O. 12.39 17.09	D. 17.15 19.18	O. 13.39 21.35
D. 17.15 19.18	D. 13.32 16.45	O. 18.10 21.20	D. 13.32 16.45
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
M. 6.54 9.20	M. 6.50 7.02	M. 6.54 9.20	M. 6.54 9.20
N. 9.25 9.32	M. 9.45 10.10	M. 11.15 11.43	M. 12.10 12.37
M. 11.15 11.43	M. 12.10 12.37	M. 15.32 16.03	M. 17.15 17.46
M. 15.32 16.03	M. 17.15 17.46	M. 18.45 22.13	M. 22.32 22.50
M. 18.45 22.13			
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa	da Udine a Udine	da Udine a Udine
A. 9.25 10.05	O. 8.22 9.02	O. 14.30 15.10	O. 13.10 18.55
O. 14.30 15.10	O. 13.10 18.55	O. 18.37 19.20	O. 20.15 20.53
O. 18.37 19.20			
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa	da Udine a Udine	da Udine a Udine
L. 9.15 10.05	L. 8.7 8.53	M. 7.10 7.50	D. 7.50 10.00
M. 14.35 15.27	M. 13.10 14.00	M. 12.55 13.54	M. 13.54 17.54
L. 18.40 19.30	L. 17.23 18.10	M. 17.50 18.57	M. 18.57 21.20
		M. 19.25 20.34	M. 20.34 21.20
da Udine a S. Giovanni	da S. Giovanni a Udine	da Udine a Udine	da Udine a Udine
M. 7.10 7.50	M. 8.10 8.58	M. 7.10 7.50	M. 7.10 7.50
M. 12.55 13.54	M. 13.20 15.21	M. 12.55 13.54	M. 12.55 13.54
M. 17.50 18.57	M. 17.00 19.38	M. 15.32 16.03	M. 15.32 16.03
M. 19.25 20.34	M. 20.53 21.39		

Servizio delle corriere

Per Cividale, Recapito, Albi, Aquila Nera, via Manna. — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Fossulò, Mortegliano, Gossolano. — Recapito allo Stallo al Turco, via F. Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 18, arrivo da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Borsari. — Recapito «Albergo Roma», via Foscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Foscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favis, Falmanna. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Favoletta, Focis, Attimis. — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano. — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pagnacco. — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 ppm.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine
Corsi medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 Luglio 1905.

RENTOIA 5%	104 98
5 1/2%	103 39
3 1/2%	74
Azioni:	
Banca d'Italia	1234
Ferrovie Meridionali	772 50
Medio-Orientale	480
Società Veneta	119
Obbligazioni:	
Ferrov. Udine-Pontebba	506 50
Meridionale	864
Medio-Orientale	525 25
Italiana 5%	581 13
Cred. com. e prev. 5%	508 35
Cartelle:	
Fondazione Banca Italia 4%	506 25
Cassa R., Milano 4 1/2%	508 75
Idem 5%	518 25
Idem 4 1/2%	509 50
Idem 4%	523
Cambi (cheques - a vista):	
Francia (oro)	99 90
Londra (sterlina)	25 14
Germania (marco)	129 84
Austria (corona)	104 54
Platzbanke (rubli)	265 08
Romanda (lira)	5
New York (dollari)	5 16
Turchia (lira turca)	22 77

ACQUA della CORONA
Potente ristoratore
del capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è il più rapido e sicuro progressivo che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ricapitare ai capelli ed alla barba un capigno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica, non costando soltanto che 1 lire due la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquarelli, incisioni, litografie ecc. ecc. trovanti presso le

Cartolerie MARCO BARDUSCO
(UDINE)

— Prezzi modici —

La Ricciolina

ora arricchita insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ha solo in commercio. — L'incanto eccelsa ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino spontaneamente arricciati restano tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio, con gli annuali arricchitori appesi a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumiera Antonio Longega - S. Salvatore, 192 - Venezia.

Distribuito presso il giornale IL FRIULI a pregio parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

UDINE 1905 - Tip. Marco Bardusco